

PROGETTO
ADAPTER 2.0
Appropriatezza DiagnosticA nei
Protocolli TErapeutici Regionali

Responsabili Scientifici

Iacopo Chiodini
Luca Persani

Faculty

Maria Luisa Bianchi
Stefania Bonadonna
Elisa Cairoli
Luigi Cajazzo
Franco Capsoni
Andrea Cestari
Roberto Cherubini
Iacopo Chiodini
Mario Colombo
Alfredo Damiani
Massimo Deguido
Sergio Ortolani
Gianfranco Parati
Luca Persani
Vanni Petrachi
Alberto Prada
Valentina Re
Silvia Vai

Provider n° 181

dynamicom
education srl

Federico Padula
federico.padula@dynamicom-education.it
Via San Gregorio, 12 - 20124 Milano
(+39) 0289693776 |



E.C.M.



Member of RINA Federation
Certificazione Qualità Certificata

AI Corso sono stati assegnati n. 4 crediti formativi ECM per la categoria Medico Chirurgo, specialista in: Endocrinologia; Gastroenterologia; Malattie dell'Apparato Respiratorio; Malattie Infettive; Medicina Fisica e Riabilitazione; Medicina Interna; Nefrologia; Oncologia; Reumatologia; Ginecologia e Ostetricia; Ortopedia e Traumatologia; Radiodiagnistica; Scienza dell'alimentazione e Dietetica; Dietista.

Con il contributo non condizionante di

Lilly

PROGETTO
ADAPTER 2.0
Appropriatezza DiagnosticA nei
Protocolli TErapeutici Regionali



Approccio multidisciplinare
per i pazienti con
fratture da fragilità:
come ottimizzare il percorso
diagnostico-terapeutico
(PDTA)

Milano,

30 novembre 2018

Istituto Auxologico Italiano,
Ospedale San Luca
Piazzale Brescia, 20

Responsabili Scientifici
Iacopo Chiodini
Luca Persani

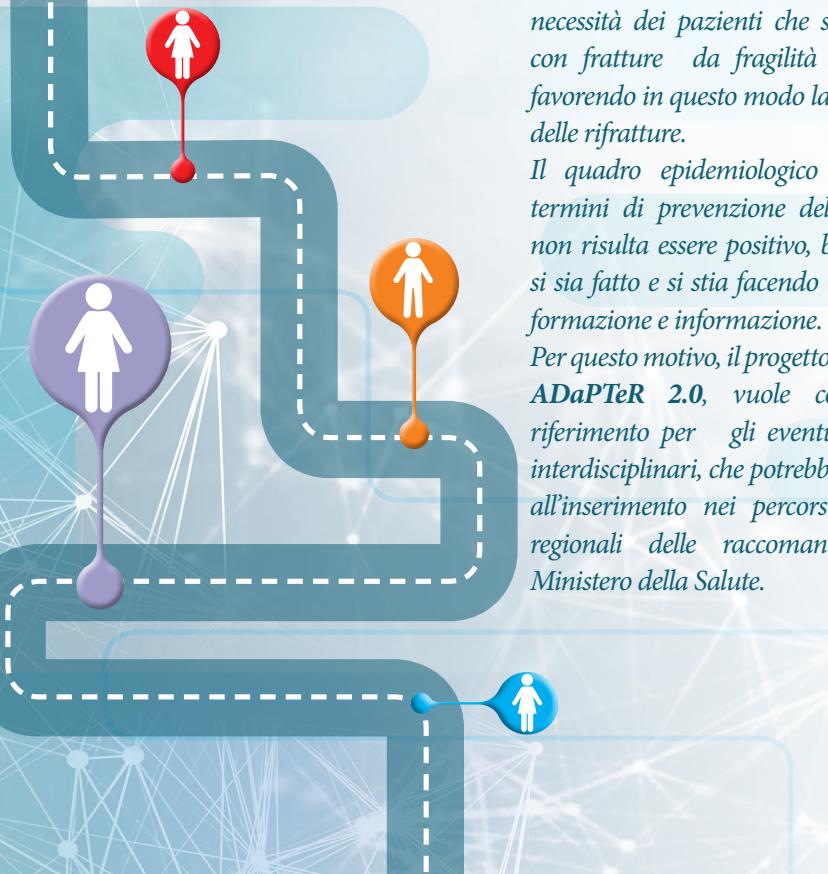
Approccio multidisciplinare per i pazienti con **fratture da fragilità**: come ottimizzare il percorso **diagnostico-terapeutico (PDTA)**

Razionale

I dati epidemiologici in possesso del Ministero della Salute denunciano che sono quasi 5 milioni le persone affette da osteoporosi, di cui 4 milioni sono donne. L'obiettivo di questi incontri, è quello di proporre un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) condiviso, che possa rispondere alle necessità dei pazienti che si presentano con fratture da fragilità in ospedale, favorendo in questo modo la prevenzione delle rifratture.

Il quadro epidemiologico italiano, in termini di prevenzione delle rifratture, non risulta essere positivo, benché molto si sia fatto e si stia facendo in termini di formazione e informazione.

Per questo motivo, il progetto denominato **ADAPTER 2.0**, vuole costituire un riferimento per gli eventuali passaggi interdisciplinari, che potrebbero condurre all'inserimento nei percorsi diagnostici regionali delle raccomandazioni del Ministero della Salute.



Venerdì 30 novembre

14.00-15.00

Introduzione: significato dei PDTA oggi

Chairman: L. Persani

14.00-14.10

La visione dell'Ente Ospedaliero
M. Colombo

14.15-14.30

La visione degli Istituti
e delle Società Scientifiche
G. Parati

14.30-14.45

La visione della Regione Lombardia
L. Cajazzo

DISCUSSIONE

15.00-16.00

Quando avrei bisogno di un PDTA per il paziente con fragilità scheletrica?

Chairman: I. Chiodini
Risponde:

Il Fisiatra
V. Re

L'Immunologo, il Reumatologo,
l'Allergologo

F. Capsoni

L'Ortopedico
V. Petrachi

L'Urologo
A. Cestari

Il Radiologo
M. Deguido

Il Ginecologo
A. Damiani

Coffee break

16.30-18.30 Tavola Rotonda: ottimizzazione di un PDTA condiviso per il paziente con fragilità scheletrica

Chairman: I. Chiodini

Discussants:

M.L. Bianchi, S. Bonadonna, E. Cairoli,
F. Capsoni, A. Cestari, R. Cherubini,
A. Damiani, M. Deguido, S. Ortolani,
V. Petrachi, A. Prada, V. Re, S. Vai